

vrana, quale la possedevano gli antichi duchi di Normandia. Il re di Francia manifestava il suo disgusto per questo trattato, in cui s'era così mal provveduto a' propri interessi, e la discordia continuava fra i due principi; ma Carlo, mercè nuovo trattato conchiuso il 10 settembre a Valognes, dalla Navarra ov'erasi ritirato, richiamavasi in Francia. Pareva che la concordia si fosse ristabilita fra i due monarchi, ma la quiete era uno stato di violenza per l'animo turbolento di Carlo. Nel 1356 egli seduceva colle sue insinuazioni il delfino Carlo e lo trascinava seco in una congiura contro il re suo padre, la quale venne tosto scoperta. Il delfino per espiare il suo fallo, di cui ottenne il perdono, trasse seco il re di Navarra a Rouen, ove Giovanni di concerto col figlio, venuto a sorprenderli il 5 aprile, fece arrestare il Navarrese e lo inviò prigioniero nel castello d'Arleux, d'onde fu in seguito trasferito nel castelletto di Parigi. Fu questa l'origine dell'inimicizia che regnò sempre dappoi fra i due Carli. Il re Giovanni in quell'anno perdette egli medesimo la libertà alla battaglia di Poitiers, ove rimase prigioniero. Nel 1357, durante il governo del delfino, il Navarrese posto in libertà l'8 novembre per l'accortezza del signore di Pequigni, si poneva subitamente alla testa de' ribelli Parigini, di cui diventò l'oracolo e il nume, ed osava eziandio di far rivivere la pretensione di Giovanna sua madre al trono di Francia. Gl'Inglese, coi quali durante la di lui prigionia Filippo suo fratello avea negoziato in di lui favore, secondarono la sua ambizione promettendogli appoggio; ma dopo ch'ebbe astretto il delfino ad uscir di Parigi, ne fu scacciato egli stesso dai capi de' faziosi da esso medesimo disgustati. Carlo allora andava scorrendo colle sue truppe le provincie interiori del regno, dove avea de' fautori, assediava Parigi, prendea Melun, e finalmente il 21 agosto 1359 segnava la pace mediante un trattato che diede origine a quel di Melun (V. *Giovanni II re di Francia*).

La morte di Filippo di Rouvre duca di Borgogna, che mancò senza figli nel 1361, ispirava al re di Navarra novelle pretensioni che vennero ridestando gli antichi litigi. Egli qual pronipote del duca Roberto II per parte dell'ava sua Margherita prima moglie di Luigi Hutin, mosse